

## Scheda elementi essenziali del progetto

### Empowerall

#### Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

#### Durata del progetto

11 mesi

#### Contesto specifico del progetto

I contesti di attuazione del progetto sono la città di Maputo e la città di Xai-xai.

**Maputo:** Capitale del Mozambico, Maputo è la principale città e centro economico del Paese. Conta circa **1,1 milioni** di abitanti (censimento 2017) distribuiti su ~348 km<sup>2</sup>, con una densità attorno a **3.100 ab/km<sup>2</sup>**. L'area metropolitana, inclusa la città gemella Matola, supera i 2,7 milioni di abitanti. La provincia di Maputo si suddivide al suo interno in 7 distretti: Boane, Magude, Manhiça, Marracuene, Matutuine, Moamba, Namaacha. L'area specifica di nostro interesse riguarda tre quartieri della provincia: **Machava, Choupal e i quartieri centrali**. Maputo è un importante **porto sull'Oceano Indiano** e la sua economia si basa su **commercio, servizi finanziari e logistici**, oltre che sull'industria leggera e di trasformazione. La città contribuisce da sola a oltre il 30% del PIL nazionale (essendo sede della gran parte delle imprese e degli uffici governativi) ed ha un PIL pro capite circa quattro volte la media nazionale. Maputo è inoltre il principale polo culturale ed educativo: ospita università, ospedali di riferimento e una scena artistica vivace. Tuttavia, accanto ai quartieri centrali più sviluppati, la città presenta **gravi problemi sociali**. Circa **70%** della popolazione urbana risiede in **insediamenti informali** periferici (bairros) privi di adeguati servizi di base. Molte famiglie vivono in case precarie, spesso senza accesso regolare ad acqua corrente, fognature o raccolta rifiuti. La **povertà urbana** a Maputo è diffusa: si stima che quasi la metà dei residenti della capitale viva sotto la soglia di povertà, nonostante la vicinanza con zone di lusso e attività prosperose. Questa forte disuguaglianza crea tensioni sociali e fenomeni di marginalità. **Disoccupazione e sottoccupazione giovanile** sono molto elevate: ogni anno migliaia di giovani migrano dalle province verso Maputo in cerca di lavoro o istruzione, trovandosi però spesso confinati nell'economia informale (commercio ambulante, moto-taxi, lavoro domestico, ecc.). La carenza di alloggi accessibili e l'alto costo della vita in città aggravano le condizioni delle famiglie a basso reddito. Anche la **criminalità urbana** è un problema, alimentata dalla disoccupazione e dalla disparità: furti, microcriminalità e insicurezza soprattutto nei quartieri più poveri minano la qualità della vita.

Le **donne** a Maputo, pur beneficiando in città di maggior accesso all'istruzione e alla sanità rispetto alle zone rurali, incontrano ostacoli notevoli. Molte lavorano nel settore informale (come venditrici nei mercati, domestiche, piccole commercianti) con guadagni minimi. Le donne capo-famiglia nelle periferie

affrontano l'assenza di servizi per l'infanzia, la violenza di genere e difficoltà ad ottenere credito per espandere le proprie attività. D'altra parte, Maputo offre anche **opportunità**: essendo il centro amministrativo e commerciale, qui si concentrano i programmi di ONG, le istituzioni internazionali e le iniziative governative a supporto di categorie vulnerabili. Esistono progetti di formazione professionale urbana rivolti ai **giovani**, incubatori d'impresa e organizzazioni che promuovono i diritti delle **donne**. Ad esempio, diverse ONG locali e internazionali operano nei quartieri informali di Maputo fornendo corsi di **formazione tecnica** (informatica, lingua inglese, meccanica, sartoria, ecc.) per i giovani disoccupati, o creando spazi sicuri per ragazze adolescenti in cui ricevere educazione sanitaria e supporto psicologico. Le autorità cittadine, con l'aiuto di finanziamenti esteri, stanno investendo in alcuni servizi pubblici: potenziamento del trasporto urbano, programmi di riqualificazione degli slum (ad es. installazione di fonti d'acqua potabile e latrine comunitarie) e iniziative di sicurezza comunitaria. In prospettiva, Maputo ha un **elevato potenziale** di sviluppo ulteriore nei settori del turismo (grazie al suo patrimonio culturale e alla posizione costiera), dei servizi (finanza, telecomunicazioni) e dell'industria leggera. Se ben gestita, la crescita economica della capitale potrebbe generare posti di lavoro decenti per migliaia di giovani e aumentare le entrate fiscali da reinvestire nel sociale. L'implementazione di politiche inclusive – ad esempio **quote di impiego giovanile** negli appalti pubblici, incentivi alle aziende che assumono donne, ampliamento di asili nido comunali per permettere alle madri di lavorare – potrebbe migliorare la condizione di donne e giovani a Maputo, riducendone la vulnerabilità.

**Xai-Xai**: Situata circa 200 km a nord-est di Maputo, **Xai-Xai** è una città di medie dimensioni e capitale della provincia di Gaza. Conta circa **142.000 abitanti** (censimento 2017) su una superficie di 135 km<sup>2</sup>, con una densità relativamente bassa (**1.000 ab/km<sup>2</sup>**). A differenza di Maputo, Xai-Xai ha un carattere più **provinciale**: funge da mercato e centro amministrativo per una regione agricola circostante. La città sorge lungo il fiume **Limpopo**, vicino alla foce sull'oceano, ed è collegata alla capitale dalla strada costiera EN1. L'economia locale si basa in gran parte sull'**agricoltura** e la pesca: Xai-Xai è un punto di raccolta e commercio per prodotti agricoli quali **anacardi, riso, mais, manioca e sorgo**, coltivati nelle campagne irrigate circostanti (Fonte: Britannica.com). Vi è anche allevamento di bovini da latte nei dintorni. L'industria è poco sviluppata, limitata a piccole imprese di trasformazione alimentare, commercio all'ingrosso e servizi alla popolazione. Storicamente Xai-Xai disponeva di un porto fluviale, ma l'insabbiamento naturale e la concorrenza del trasporto su strada ne hanno ridotto l'utilizzo. Oggi la città vede un certo dinamismo nel commercio locale e nel settore edilizio (espansione di quartieri e infrastrutture provinciali).

Dal punto di vista **socioeconomico**, Xai-Xai condivide molte sfide delle aree urbane minori del Mozambico. La **povertà urbana** è molto diffusa: gran parte delle famiglie vive di agricoltura di sussistenza o di piccoli commerci, con redditi bassi e vulnerabili alle stagioni agricole. Mancano opportunità di lavoro formale: i giovani tendono spesso a migrare verso Maputo o in Sudafrica alla ricerca di impiego. Chi rimane affronta **disoccupazione** e **sotto-impiego**, oppure lavora in lavori informali poco pagati (dal moto-taxi al commercio nei mercati). I servizi pubblici a Xai-Xai sono limitati: esiste un ospedale provinciale e alcune scuole secondarie, ma l'offerta educativa post-primaria e sanitaria specialistica è insufficiente per la popolazione locale, che in caso di necessità spesso deve rivolgersi a Maputo. Le infrastrutture urbane (reti idriche, elettricità, fognature) coprono solo parte della città: molti quartieri periferici di Xai-Xai non hanno acqua corrente in casa o un sistema di smaltimento adeguato, e l'accesso all'energia elettrica può essere discontinuo. La posizione geografica sul basso Limpopo inoltre rende Xai-Xai **vulnerabile a disastri climatici**: la città ha subito gravi **inondazioni** in passato (notoriamente durante le alluvioni del 2000, quando gran parte di Xai-Xai finì sott'acqua). Questi eventi mettono in pericolo vite e mezzi di sostentamento, colpendo soprattutto le comunità più povere nelle zone fluviali.

Le **donne** di Xai-Xai, molte delle quali coinvolte in attività agricole, affrontano situazioni di doppia vulnerabilità. Il livello di istruzione femminile nella provincia di Gaza è basso; è comune che le ragazze

lascino la scuola precocemente, spesso per matrimonio o gravidanza in giovane età. Ciò comporta per le donne minori competenze e possibilità di impiego alternativo all'agricoltura. Le opportunità di emancipazione economica femminile sono scarse: poche donne hanno accesso a credito o formazione professionale. D'altra parte, iniziative di **microcredito comunitario** e cooperative femminili (ad esempio nel settore dell'orticoltura o dell'allevamento di pollame) hanno cominciato ad emergere con il supporto di ONG, offrendo ad alcune donne mezzi per aumentare il reddito familiare. I **giovani** di Xai-Xai affrontano una mancanza di spazi ed attività: esistono poche strutture ricreative, sportive o di formazione tecnica. Questa carenza può alimentare fenomeni di devianza o semplicemente spinge molti ragazzi a spostarsi altrove. Chi resta spesso aiuta la famiglia nelle coltivazioni o tenta la via del piccolo commercio informale.

Nonostante tali criticità, Xai-Xai possiede **potenzialità di sviluppo locale** che potrebbero essere valorizzate a beneficio di donne e giovani. La città gode di una posizione strategica vicino a una **zona costiera turistica**: la spiaggia di Xai-Xai e la vicina riserva naturale di **Limpopo** potrebbero attrarre più visitatori se supportate da investimenti in strutture ricettive e promozione del turismo sostenibile. Ciò creerebbe opportunità di lavoro nei servizi turistici per i giovani del posto (guide, ristorazione, artigianato). Infrastrutture recenti danno segnali di progresso: ad esempio, nel 2021 è stato inaugurato un **nuovo aeroporto a Xai-Xai**, finanziato dalla cooperazione cinese, con capacità di 220.000 passeggeri l'anno. Questo scalo potrà migliorare i collegamenti della città, favorire il commercio dei prodotti locali e potenzialmente stimolare il turismo (Fonte: Forum Macao). Inoltre, il governo ha avviato la costruzione di un nuovo **mercato all'ingrosso** moderno a Xai-Xai, per rafforzare la filiera agricola locale (Fonte: stampa locale). Tali investimenti, se accompagnati da politiche inclusive, potrebbero tradursi in benefici concreti per la popolazione: ad esempio, un mercato migliore significa condizioni più dignitose per le donne venditrici e prezzi più equi per i contadini, mentre l'aeroporto e il turismo possono creare indotto e posti di lavoro nei servizi dove i giovani possono trovare impiego.

In sintesi, **Maputo** e **Xai-Xai** rappresentano due contesti urbani differenti ma complementari per interventi di Servizio Civile: la capitale con la sua concentrazione di popolazione giovanile urbana e problemi tipici delle metropoli (baraccopoli, disoccupazione, servizi sovraccarichi) e la città provinciale con le sfide delle aree rurali in transizione (povertà agricola, mancanza di opportunità locali, rischio climatico). In entrambe, donne e giovani in condizioni di vulnerabilità costituiscono i gruppi target prioritari. Progettare iniziative che rispondano ai loro bisogni – dall'istruzione all'inserimento lavorativo, dalla salute all'empowerment – può generare un impatto sociale duraturo. Le criticità esistono (risorse scarse, istituzioni deboli, contesto economico difficile), ma le **potenzialità** di miglioramento sono significative: un **Mozambico** più inclusivo e prospero può emergere investendo proprio sulle nuove generazioni e sulle donne, motori fondamentali di sviluppo comunitario (Fonte: UNDP).

Nonostante i progressi registrati in Mozambico negli ultimi anni, il Paese continua a essere segnato da profonde disuguaglianze sociali, economiche e di genere. Circa il 70% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà, con marcate differenze tra aree urbane e rurali, e tra uomini e donne (Fonte: Unesco). Tra i fattori che alimentano tale divario vi è l'elevato tasso di analfabetismo, che colpisce in modo sproporzionato le donne: oltre il 70% delle donne adulte non possiede un'istruzione di base, condizione che ne limita le opportunità di emancipazione sociale ed economica.

L'abbandono scolastico precoce, i matrimoni forzati e l'assenza di servizi adeguati di supporto costituiscono ulteriori ostacoli al pieno sviluppo del potenziale femminile. Le giovani donne sono spesso costrette a rinunciare agli studi per sposarsi in età adolescenziale, nella speranza di migliorare le proprie condizioni di vita o alleggerire il carico familiare. Questa dinamica, tuttavia, perpetua il ciclo di povertà e fragilità. A ciò si aggiunge un contesto culturale e normativo in cui i diritti delle donne sono spesso ignorati o non riconosciuti pienamente, nonostante l'esistenza del Protocollo di Maputo e di leggi nazionali che sanciscono la parità di genere.

Le città di Maputo e Xai-Xai, pur essendo poli urbani, non sono esenti da tali problematiche. Le disuguaglianze sociali si manifestano anche nei centri urbani, dove una parte consistente della popolazione femminile vive in quartieri marginalizzati con accesso limitato a istruzione, assistenza sanitaria e opportunità economiche. Le giovani donne, in particolare, affrontano situazioni di vulnerabilità aggravate dalla mancanza di competenze e dalla carenza di reti di supporto.

In tale contesto, emerge con forza la necessità di rafforzare le soft e life skills delle donne e dei giovani, affinché possano acquisire strumenti concreti per autodeterminarsi, migliorare la propria qualità della vita e contribuire allo sviluppo sostenibile delle comunità in cui vivono. Il ruolo dell'associazionismo locale e del volontariato risulta centrale: attori di prossimità e fiducia, capaci di attivare percorsi educativi, sociali e professionali che generino empowerment diffuso.

In continuità con quanto avviato nella precedente annualità, il progetto intende intensificare gli interventi di cura, formazione e accompagnamento, rivolti in particolare a donne in condizione di marginalità, promuovendo processi di infrastrutturazione sociale a partire dai giovani e dal rafforzamento della loro coscienza civica e solidale.

L'organizzazione che accoglie i volontari è la cooperativa PASSI, una realtà nata nel dicembre del 2012 a Bologna e formata da un team di professionisti, esperti in Project Management e in strategie di fundraising, nella cooperazione nazionale ed internazionale. La loro conoscenza deriva da esperienze sul territorio come project managers e fundraisers, e come consulenti nei campi del Fundraising europeo, Servizi sulla Salute Mentale, Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo e Comunicazione. Ha fondato tutta la propria azione su 4 valori: Collaborazione, Professionalità, Creatività ed Innovazione. Tra i vari progetti e precedenti esperienze di cooperazione allo sviluppo internazionale della cooperativa, ritroviamo: CICO E BIOTRON (individuazione di opportunità commerciali internazionali nel settore della sanità pubblica in Mozambico); OHNAKELELA (facilitare il microcredito per sostenere l'imprenditoria giovanile a Ilha de Moçambique); CASA NINNA MAMMA (riduzione della trasmissione dell'HIV da madre a figlio in Mozambico); INDIPENDIAMOLI (formazione di ONG sulla gestione del ciclo di progetto e la raccolta di fondi nel distretto di Zimpeto a Maputo); YOUTH PARTICIPATION AND G-LOCAL DEVELOPMENT (facilitazione della cooperazione tra le organizzazioni giovanili con sede nei paesi del Mediterraneo meridionale e dell'Europa orientale) ed infine OTHERPLACES (empowerment, migrazione, uguaglianza sociale e inclusione nell'Europa contemporanea attraverso il Teatro).

PASSI Società Cooperativa collabora in Mozambico con i seguenti partner:

- **AGAPE MOZAMBIQUE (MAPUTO E XAI XAI):** L'organizzazione italiana A.G.A.P.E. ETS, dal 2018, è registrata formalmente sul territorio e collabora sinergicamente a PASSI in tutti i progetti. In Mozambico l'associazione opera a diversi livelli e in diversi progetti, uniti da un unico obiettivo: creare sviluppo sostenibile e rendere autonomo il partner locale. I progetti attualmente attivi in cui collaborano sono:
  - **COSTRUIRE CON LA MUSICA:** il progetto nasce dalla collaborazione tra il Ministero dell'Educazione e della Cultura mozambicano, AGAPE e MILANO MUSICA, dall'esperienza acquisita negli anni nel campo della cultura e dell'occupazione giovanile e dalla grande disponibilità e impegno che questi partner stanno mettendo nel sostenere il governo mozambicano nel rispondere a due questioni: promuovere l'occupazione e l'autoimpiego tra i giovani mozambicani e dare impulso al settore culturale affinché possa esprimere appieno il suo potenziale economico e sociale. Il progetto, partito nel 2022, ha come obiettivi il rafforzamento delle istituzioni pubbliche che si occupano di industrie culturali e creative in Mozambico, con particolare attenzione al settore della musica e delle arti dello spettacolo, il miglioramento della formazione e il livello di professionalità dei

- professionisti del settore musicale e delle arti dello spettacolo e la promozione della creazione di ecosistemi in grado di stimolare l'innovazione e la nascita di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti nel settore delle industrie culturali e creative e, in particolare, nel settore musicale nelle province di Inhambane, Zambézia e Nampula.
- CAMMINI MINIMI: nasce per rispondere alla necessità di rafforzare le organizzazioni giovanili non profit africane ed europee affinché possano interagire e cooperare allo stesso livello e moltiplicare la forza delle loro azioni per essere considerate dalle istituzioni nazionali, africane ed europee come affidabili, costruttive e capaci di generare cambiamenti. In Mozambico, il progetto si è evoluto e si è consolidato come un aiuto e un supporto costante alle organizzazioni locali con cui PASSI collabora, sia attraverso il passaggio di competenze tramite formazioni mirate, che attraverso l'arrivo di volontari internazionali qualificati in ambito progettuale. Le organizzazioni con cui PASSI collabora a questo livello non ricevono un supporto solo legato al singolo progetto, ma hanno la possibilità di crescere a livello istituzionale e organizzativo, migliorando nella ricerca delle risorse e dei partenariati, nella gestione dei progetti e nel migliorare la propria immagine verso gli stakeholder.
  - BOMBA SOCIAL: nasce a Xai Xai, nella Provincia di Gaza, vuole stimolare nei giovani la consapevolezza di poter cambiare il proprio futuro pensando fuori dagli schemi e pensare e progettare idee di imprese che possono migliorare la vita delle persone all'interno delle comunità. Il progetto si compone di 4 formazioni, alla fine di ognuna delle quali i ragazzi hanno alcune settimane per presentare il loro progetto e solo i più motivati e meritevoli passano alla formazione successiva. All'ultima formazione partecipano i 10 con le idee più innovative e meglio costruite e 5 riceveranno un accompagnamento per un anno per la ricerca dei finanziamenti. Tra i partner di questo progetto ci sono molte istituzioni locali: la Confederação das Associações Económicas de Moçambique (CTA), la Direcção Provincial da Indústria e Comércio de Gaza, la Direcção Provincial da Juventude e Desporto de Gaza e il Conselho Provincial da Juventude de Gaza.
- **CA-PAZ (MAPUTO):** È un'associazione no profit mozambicana fondata e ancora oggi gestita da un gruppo di donne. Si occupano di violenza di genere mediante attivazione della comunità. Nel corso degli anni hanno sviluppato un approccio (BOM VIZINHO) che permette il rafforzamento della comunità affinché i suoi membri divengano capaci di riconoscere eventuali segnali predittivi di violenza o di conflitto e di avvicinarsi e supportare le vittime, le potenziali vittime, le famiglie e gli stessi oppressori in un processo di pacificazione. Qualora questo non sia possibile, aiutano le vittime di violenza a far ricorso ai sistemi di protezione e di tutela messi a disposizione dal Governo Mozambicano. Oltre a questo, sviluppa sistemi di "poupança", ovvero di risparmio in gruppi selezionati di donne e progetti comunitari orientati al business, affinché le donne acquisiscano autonomia economica e possano quindi svolgere un ruolo di maggiore influenza sul nucleo familiare. Marcelina Chai Chai ed il suo team di giuriste aiuteranno i volontari ad avere un quadro chiaro della situazione della donna in Mozambico e della legislazione locale.
  - **FÓRUM DA MULHER (MAPUTO):** Il Fórum è una rete femminista mozambicana fondata nel 1993 a Maputo, che riunisce circa 100 organizzazioni della società civile impegnate nella promozione dei diritti umani delle donne e dell'uguaglianza di genere in tutto il paese. Il Forum si propone di contribuire a una società più giusta e solidale, riconoscendo i valori del femminismo, l'uguaglianza di diritti e opportunità tra i sessi e i diritti umani delle donne in tutte le dimensioni. L'organizzazione si impegna a promuovere trasformazioni culturali, economiche, politiche e sociali necessarie per raggiungere l'uguaglianza di diritti e opportunità per le donne in Mozambico. Le principali aree di lavoro del Forum Mulher includono i Diritti umani delle donne, Diritti economici e lavorativi e la Partecipazione politica.

- **AVIMAS - ASSOCIAÇÃO DAS VIÚVAS E MÃES SOLTEIRAS (MAPUTO):** AVIMAS è un'associazione umanitaria non governativa, creata il 15 giugno 1973 da donne vedove, ragazze madri e capifamiglia che avevano la responsabilità di sostenere le proprie famiglie in mancanza di risorse. Dal 2002 ha sede nel Distretto Municipale n. 5 (quartiere Jorge Dimitrov) della città di Maputo. È stata creata con l'obiettivo centrale di sostenere l'integrazione delle donne sole, siano esse madri single o vedove. La missione di AVIMAS è promuovere la difesa e l'esercizio dei diritti delle donne sole, dei bambini, delle ragazze madri e delle vedove; questi diritti sono parte integrante dei diritti umani riconosciuti dalle Nazioni Unite, e, inoltre, Promuovere lo sviluppo delle donne attraverso l'educazione, l'informazione e servizi di qualità, in collaborazione con altri agenti di sviluppo che integrano la società civile e il settore pubblico. L'associazione gestisce anche un asilo nido in cui circa 20 bambini ogni giorno vengono accolti, che nasce con lo scopo di dare alle mamme del bairro un luogo dove lasciare i propri figli quando sono a lavoro.
- **KHENSANY KIDS (MAPUTO):** Khensany Kids è un'associazione comunitaria creata nel 2021 da Hélia, una attivista socio-culturale mozambicana, ed Emma, una volontaria tedesca, nel quartiere Choupal della città di Maputo. Insieme hanno iniziato a svolgere attività creative ed educative con i bambini del quartiere e quella che era nata come un'iniziativa spontanea è diventata oggi una vera e propria piattaforma di empowerment per la nuova generazione della comunità di Choupal. Dal 2021, Khensany Kids è cresciuto e si è consolidato come uno spazio sicuro e inclusivo dove bambini e giovani possono sviluppare competenze, scoprire talenti e sognare un futuro migliore, ma non solo: l'obiettivo dell'organizzazione è diventare un punto di riferimento per tutta la comunità, sviluppando anche attività come laboratori, workshop e attività di empowerment per le donne e i giovani alla ricerca di una stabilità economica.
- **NÚCLEO DE ARTE (MAPUTO):** nasce nel 1921, è stata la prima associazione del Paese, prima dell'indipendenza, a sviluppare contemporaneamente diverse discipline artistiche. L'associazione culturale Núcleo De Arte è stata fondata con l'obiettivo di promuovere e stimolare il gusto per le arti plastiche. Il Núcleo de Arte funziona in un unico spazio, come lo conosciamo ora, dal 1936 e oggi offre diversi prodotti legati alle arti dello spettacolo, alle arti visive, agli eventi, alla galleria d'arte, e tiene anche laboratori, corsi di pittura e lavori comunitari. Attualmente, l'associazione ha tra le maggiori difficoltà che deve affrontare la mancanza di materiali per la produzione – pittura, il fatto che a Maputo non ci siano negozi per l'acquisto di materiali per le arti plastiche (colori, tela, argilla, ferro, legno), l'inesistenza di gallerie per esporre le opere d'arte, la scarsità di opportunità di formazione e le difficoltà finanziarie. Tuttavia, il Nucleo d'Arte è stato proattivo nel rispondere al suo scopo, cercando di colmare questo vuoto, attraverso l'interazione con i visitatori e la discussione sulle opere e sulle arti in generale, combinando e favorendo la partecipazione alle varie attività che vi si sviluppano. Con più di 360 membri iscritti, il Nucleo costituisce un ecosistema multiforme, che si inserisce e dialoga con diversi segmenti creativi, tra il tradizionale e il contemporaneo, cercando di contribuire alla società e allo sviluppo attraverso la diffusione del lavoro degli artisti, la commercializzazione, la formazione e la socializzazione tra gli artisti e il pubblico.
- **CASA DELLA CULTURA DI MAPUTO E DI XAI-XAI (MAPUTO E XAI-XAI):** Le Case della Cultura del Mozambico sono istituzioni culturali pubbliche presenti nelle diverse province del Paese, con il compito di promuovere, conservare e valorizzare il patrimonio culturale mozambicano a livello locale. Sono parte integrante della rete nazionale coordinata dal Ministero dell'Educazione e della Cultura e svolgono un ruolo fondamentale nel sostegno e nella diffusione delle arti, delle tradizioni e dell'identità culturale delle comunità locali. Svolgono anche un ruolo strategico nello sviluppo

sostenibile, attraverso la valorizzazione dell'economia creativa e del turismo culturale.  
Caratteristiche principali:

- Decentramento culturale: Le Case Provinciali rappresentano una forma di decentralizzazione della politica culturale nazionale, permettendo alle comunità di accedere direttamente a spazi dedicati alla produzione, formazione e fruizione artistica.
  - Promozione delle arti: Offrono programmi e attività in ambiti come musica, danza, teatro, arti visive, artigianato e letteratura, spesso valorizzando espressioni tradizionali locali e promuovendo anche la creazione contemporanea.
  - Formazione e laboratori: Spesso fungono da centri di formazione per giovani artisti e artigiani, offrendo corsi, workshop e residenze artistiche in collaborazione con artisti locali e nazionali.
  - Spazio per eventi: Le Case Provinciali ospitano eventi culturali, mostre, spettacoli e festival, fungendo da punto di incontro tra artisti e comunità.
  - Conservazione del patrimonio immateriale: Sono coinvolte nella documentazione e valorizzazione delle tradizioni orali, delle danze rituali, della musica tradizionale e di altre pratiche culturali immateriali.
- **CONSELHO PROVINCIAL DA JUVENTUDE DE GAZA (XAI-XAI):** è un organismo ufficiale di rappresentanza giovanile nato come struttura decentralizzata del Conselho Nacional da Juventude (CNJ), riconosciuto giuridicamente dal Ministero della Giustizia del Mozambico nel 2009 su iniziativa di un gruppo di associazioni giovanili e che opera in coordinamento con il governo locale e le associazioni giovanili del territorio. Il CPJ opera nelle 14 principali città della provincia di Gaza, con sede centrale a Xai Xai, e ha l'obiettivo principale di garantire una rappresentanza più vicina ed efficace delle realtà giovanili a livello provinciale attraverso la promozione dell'inclusione attiva delle nuove generazioni nei processi di sviluppo sociale, culturale ed economico della provincia, favorendo la costruzione di una comunità giovanile dinamica, responsabile e innovativa. La missione del CPJ è quella di creare condizioni favorevoli al dialogo tra i giovani e le istituzioni, rafforzando il loro ruolo nella società attraverso programmi di empowerment, educazione, cultura, sport, imprenditorialità e sostenibilità ambientale. L'ente è impegnato nella promozione di attività che mirano all'autonomia dei giovani e al loro contributo concreto allo sviluppo locale, valorizzando il potenziale creativo e professionale di ciascuno. Le principali iniziative promosse dal CPJ si segnalano:
    - Progetti di educazione e cultura, tra cui corsi di lingua, informatica, fotografia, danza e musica;
    - Programmi di imprenditorialità giovanile, come scambi tra giovani imprenditori e conferenze provinciali per la condivisione di esperienze;
    - Progetti di sostegno sociale, come "Futuro é Criança", destinato a garantire borse di studio per bambini in condizioni di vulnerabilità;
    - Azioni mirate a rafforzare la coesione sociale e la sostenibilità ambientale, anche tramite attività agricole inclusive e innovative.
    - Progetti di rafforzamento istituzionale come progettazione, raccolta fondi e comunicazione.

## Obiettivo del progetto

Migliorare la qualità della vita delle donne e dei giovani residenti nella città di Maputo e di Xai-Xai che versano in condizione di vulnerabilità.

L'obiettivo del progetto è **Migliorare la qualità della vita delle donne e dei giovani residenti nella città di Maputo e di Xai-Xai che versano in condizione di vulnerabilità** e porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto concorre al raggiungimento degli **obiettivi dell'Agenda 2030: 1 [Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo], 4 [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti], 5 [Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze] e 10 [Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni]** dell'Agenda 2030 per lo **Sviluppo Sostenibile**.

Tali obiettivi sono stati individuati in risposta alla condizione di marcata vulnerabilità sociale, culturale ed economica che caratterizza la vita di molte donne e giovani nelle città di Maputo e Xai-Xai. Il progetto intende promuovere percorsi che favoriscano l'autodeterminazione, il riconoscimento del proprio valore e la consapevolezza dei diritti individuali, in un contesto in cui le disuguaglianze di genere e l'esclusione sociale rappresentano barriere sistemiche alla piena partecipazione alla vita pubblica e lavorativa.

In quest'ottica, le attività progettuali prevedono l'attivazione di spazi di formazione e confronto, dove le beneficiarie possano approfondire temi legati all'identità, al genere, alla cura di sé, e all'espressione personale. Attraverso laboratori di alfabetizzazione emotiva, narrazione autobiografica e condivisione di esperienze, le donne verranno accompagnate in un percorso di riscoperta delle proprie risorse interiori e della propria capacità di autodeterminazione. Questo processo sarà anche orientato alla costruzione di reti di mutuo sostegno tra pari, che favoriscano il senso di appartenenza e il riconoscimento reciproco.

Parallelamente, il progetto mira a rafforzare le competenze pratiche ed economiche delle partecipanti, attraverso attività di formazione orientate alla gestione del risparmio, alla micro-imprenditorialità e all'acquisizione di strumenti per avviare piccoli progetti di lavoro autonomo o collettivo. In questo modo, si intende favorire l'autonomia economica e la capacità di affrontare con consapevolezza e resilienza le sfide quotidiane, contribuendo a rompere il ciclo della povertà e della dipendenza economica.

Il progetto, infine, vuole agire in ottica trasformativa, promuovendo la partecipazione attiva delle donne nella vita comunitaria, il superamento degli stereotipi di genere e l'affermazione di modelli più equi e inclusivi. Offrendo opportunità concrete di formazione, espressione e lavoro, il progetto si propone di generare un cambiamento duraturo nella vita delle beneficiarie e di contribuire alla costruzione di contesti sociali più giusti e coesi.

In tal senso il progetto contribuisce alla realizzazione dei seguenti **sotto-obiettivi dell'Agenda 2030: 1.2 [Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali]; 4.4 [Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria]; 4.7 [Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile]; 5.1 [Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze]; 5.5 [Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica]; 10.2 [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro].**

L'obiettivo del progetto è finalizzato alla predisposizione di interventi coordinati e lungimiranti, che permettano di raggiungere risultati concreti che abbiano un impatto positivo sulle comunità e possano

tradursi in buone pratiche da replicare. Si intende inoltre raggiungere un target di destinatari più ampio e diversificato e contribuire, così, alla realizzazione degli obiettivi del programma generale in cui il progetto è inserito e degli obiettivi e sotto-obiettivi di riferimento dell'Agenda 2030; infatti, l'obiettivo del progetto risponde alla *Sfida n.1 [Ridurre la disegualianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano, in un'ottica di parità di genere e pari opportunità], Sfida n.2 [Ridurre le disegualianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva] e Sfida n.3 [Ridurre la disegualianza, promuovendo la salute, il benessere ed educando a stili di vita sani e corretti] del programma.*

## Ruolo ed attività degli operatori volontari

### AZIONE A: EMPOWER YOURSELF

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto, organizzazione del Workshop sui diritti ed empowerment delle donne e dell'Evento volto a contrastare le discriminazioni di genere.

Nel particolare, le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione del Workshop, dei focus tematici, dei circle time sui diritti ed empowerment delle donne e la partecipazione alla realizzazione dell'Evento volto a contrastare le discriminazioni di genere, supportando nella pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo.

#### **Attività A1: Workshop sui diritti ed empowerment delle donne**

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Cooperazione alla definizione contenuti e relatori dei workshop;
- Supporto all'individuazione e allestimento sede;
- Collaborazione alla calendarizzazione incontri;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sui workshop (definizione contenuti, resa grafica e stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo sui workshop;
- Collaborazione alla raccolta adesioni;
- Partecipazione alla realizzazione di workshop;
- Partecipazione alla realizzazione di focus group tematici;
- Partecipazione alle attività di circle time e discussione di gruppo;
- Affiancamento nel counselling di gruppo;
- Supporto alla valutazione dei feedback;
- Collaborazione alla definizione di attività di follow-up.

#### **Attività A2: Evento volto a contrastare le discriminazioni di genere**

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Cooperazione nella definizione contenuti e relatori dell'evento;
- Supporto nell'individuazione e allestimento sede;

- Collaborazione nella calendarizzazione dell'evento;
- Supporto nella predisposizione e realizzazione di materiale informativo sull'evento (definizione contenuti, resa grafica e stampa);
- Supporto nella pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo;
- Sostegno nel coinvolgimento cittadinanza, in particolare componente maschile;
- Collaborazione nella raccolta adesioni;
- Partecipazione nella realizzazione dell'evento;
- Supporto nella valutazione dei feedback;
- Collaborazione nella definizione di attività di follow-up.

### AZIONE B: EXPRESS YOURSELF

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto nella realizzazione delle attività espressive e comunicative finalizzate alla valorizzazione dell'identità individuale e collettiva e al rafforzamento del senso di comunità.

Nel particolare, le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione ai gruppi di lavoro, il supporto nell'organizzazione degli eventi culturali, l'affiancamento nelle attività di comunicazione istituzionale e territoriale, la predisposizione dei contenuti informativi e la diffusione dei materiali, contribuendo anche alla progettazione di iniziative intergenerazionali e turistiche in collaborazione con le figure di riferimento del territorio.

#### **Attività B.1: Rafforzamento istituzionale**

- Supporto nell'organizzazione e pianificazione delle attività;
- Collaborazione nelle attività di raccordo con istituzioni, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Supporto nella definizione dei contenuti degli eventi;
- Collaborazione nell'individuazione e allestimento della sede;
- Supporto nella calendarizzazione degli eventi;
- Affiancamento nella predisposizione e realizzazione del materiale informativo dell'istituzione (definizione contenuti, resa grafica, stampa);
- Collaborazione nella pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo dell'istituzione;
- Affiancamento nella raccolta delle adesioni;
- Supporto nell'organizzazione dell'analisi dei bisogni;
- Collaborazione nell'organizzazione dei gruppi di lavoro;
- Partecipazione alle attività promosse dall'istituzione;
- Supporto nella realizzazione degli eventi culturali;
- Collaborazione nella definizione delle attività di follow-up.

#### **Attività B2: Comuniciamoci**

- Supporto all'organizzazione e alla pianificazione delle attività;
- Collaborazione alle attività di coordinamento della comunicazione istituzionale;
- Partecipazione a incontri di consultazione;
- Collaborazione alla definizione dei contenuti da pubblicare sui social network o tramite altri mezzi di comunicazione;
- Supporto alla preparazione e alla produzione di materiale informativo per l'istituzione (definizione dei contenuti, resa grafica, stampa);
- Supporto per la pubblicità e la diffusione del materiale informativo dell'istituzione;
- Collaborazione nella definizione delle attività di verifica dell'efficacia della comunicazione.

#### **Attività B3: Valorizziamoci**

- Supporto all'organizzazione e alla pianificazione delle attività;
- Collaborazione alle attività di coordinamento della comunicazione istituzionale;
- Partecipazione a incontri di consultazione;
- Collaborazione alla definizione dei contenuti da creare finalizzati al turismo;
- Supporto alla preparazione e alla produzione di materiale informativo (definizione dei contenuti, resa grafica, stampa);
- Supporto per la pubblicità e la diffusione del materiale informativo;
- Supporto alla creazione di eventi e workshop di scambio intergenerazionale;
- Supporto alla creazione di eventi e workshop per i turisti;
- Collaborazione nella definizione delle attività di verifica dell'efficacia della strategia.

### AZIONE C: SELF-EMPLOYMENT

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione delle attività formative finalizzate allo sviluppo di competenze professionali e linguistiche per l'inclusione socio-lavorativa. Nel particolare, le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono l'affiancamento nell'organizzazione e nello svolgimento dei corsi di lingua (italiano, inglese, francese), delle formazioni in comunicazione e marketing e dei percorsi di autoimprenditorialità. I volontari collaboreranno alla preparazione dei materiali didattici, alla raccolta delle adesioni, all'accoglienza dei partecipanti e al supporto nella gestione delle attività formative e nei momenti di verifica e follow-up.

#### **Attività C.1: Formazione e follow up sull'autoimprenditorialità**

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione alla definizione contenuti delle formazioni;
- Collaborazione alla calendarizzazione delle formazioni;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sulla formazione imprenditoriale (definizione contenuti, resa grafica, stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo;
- Partecipazione all'individuazione dei locali adatti allo svolgimento delle formazioni;
- Collaborazione alla raccolta adesioni dei partecipanti alle formazioni;
- Partecipazione alla realizzazione delle formazioni;
- Supporto alla valutazione dei feedback;
- Supporto ai partecipanti delle formazioni nello sviluppo delle idee imprenditoriali;
- Partecipazione alle riunioni di sensibilizzazione con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit per sensibilizzare.

#### **Attività C.2.: Corsi di lingua**

- Supporto nell'organizzazione e pianificazione delle attività;
- Collaborazione nella selezione delle sedi idonee allo svolgimento delle attività;
- Supporto nella programmazione degli incontri;
- Affiancamento nella raccolta delle adesioni;
- Collaborazione nella divisione dei minori in gruppi per la realizzazione dei corsi;
- Supporto nell'organizzazione di un corso di inglese;
- Affiancamento nella realizzazione di un corso di inglese;
- Supporto nell'organizzazione di un corso di italiano;
- Affiancamento nella realizzazione di un corso di italiano;
- Supporto nell'organizzazione di un corso di francese;
- Affiancamento nella realizzazione di un corso di francese;

- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione delle attività.

### **Attività C.3.: Formazioni in comunicazione e marketing**

- Supporto nell'organizzazione e pianificazione delle attività;
- Collaborazione nella selezione delle sedi idonee allo svolgimento delle attività;
- Supporto nella programmazione degli incontri;
- Affiancamento nella raccolta delle adesioni;
- Collaborazione nella divisione dei minori in gruppi per la realizzazione dei corsi;
- Supporto nell'organizzazione di un corso di comunicazione;
- Affiancamento nella realizzazione di un corso di comunicazione;
- Supporto nell'organizzazione di un corso di marketing;
- Affiancamento nella realizzazione di un corso di marketing;
- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione delle attività.

**L'Azione D sarà svolta nella sola sede di Xai Xai**

### **AZIONE D: YOUTH AND FARM**

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione delle attività previste nell'ambito della formazione agricola per giovani, orientata alla sostenibilità ambientale e all'autoimpiego. Nel particolare, le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono l'affiancamento nella pianificazione e gestione delle attività agricole e formative, la partecipazione agli incontri di consultazione, il supporto tecnico durante la realizzazione di orti comunitari o spazi coltivabili e l'accompagnamento dei giovani nello sviluppo di micro-progetti agricoli, contribuendo anche alle attività di monitoraggio e valutazione.

### **Attività D.1: Formazione e accompagnamento agricolo**

- Supporto all'organizzazione e alla pianificazione delle attività;
- Collaborazione alle attività di coordinamento;
- Partecipazione a incontri di consultazione;
- Affiancamento nelle attività formative per i giovani in ambito agricolo, con approcci sostenibili e innovativi con l'utilizzo di nuove tecnologie;
- Affiancamento nell'assistenza agricola con la creazione o rafforzamento di orti comunitari o spazi di coltivazione;
- Supporto nel monitoraggio e valutazione delle attività.

## Sedi di svolgimento

*Sede/i di attuazione del progetto in Italia:*

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	219988	PASSI ITALIA - SEDE OPERATIVA	ROMA	RM	LARGO CITTA'DEI RAGAZZI 1	10

*Sede/i di attuazione all'estero:*

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	173394	PASSI MOZAMBICO - CAPAZ	MAPUTO	EE	AVENIDA OLIVER THAMBO, AO LADO DO TRIBUNAL JUDICIAL DA MACHAVA 150	2
PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	232894	PASSI MOZAMBICO - CPJ DE GAZA	XAI XAI	EE	ESQUINA AVENIDA SAMORA MACHEL E RUA MÁRTIRES DE WIRIAM snc	4
PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	232895	PASSI MOZAMBICO - NUOVA SEDE OPERATIVA	MAPUTO	EE	AVENIDA AMHED SEKOU TOURÉ 1957	4

## Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	10
Numero posti senza vitto e alloggio:	0
Numero posti con solo vitto:	0

## Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:	5
Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:	25
<b>Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari:</b>	
<p>L'ospitalità degli operatori volontari in Servizio Civile è prevista in alloggi sistemati in appartamento. I volontari saranno accolti in un alloggio (situato nel centro abitato) che presenta condizioni di full comfort. L'alloggio è situato nei pressi degli uffici della organizzazione partner locale e la sede di realizzazione del progetto è raggiungibile senza alcun disagio. I volontari concorderanno con l'Operatore Locale di progetto in loco eventuali particolari necessità relative al vitto che sarà garantita direttamente dall'Ente.</p>	

Si chiarisce che nel periodo di permanenza in Italia (ovvero i primi 25 giorni dall'inizio del progetto e gli ultimi 5 giorni prima della sua conclusione) il progetto non prevede la fornitura agli operatori volontari del vitto e dell'alloggio e che la sede Italia è ubicata a Roma.

Il periodo di permanenza all'estero, nell'ambito del progetto, prevede da parte dell'ente di accoglienza degli operatori volontari la fornitura in loro favore di vitto e alloggio.

***Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:***

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di riposo da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

***Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:***

Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale
- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci
- meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia.

***Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:***

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 4 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi all'estero della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione

*e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024)*

- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti a momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

***Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:***

Il Mozambico è un paese sostanzialmente stabile politicamente, si verificano saltuariamente dei focolai di guerriglia che però si spengono piuttosto rapidamente. Durante lo svolgimento del progetto il volontario, pur vivendo con altre persone dello stesso paese, può sentire lo shock culturale o nostalgia di casa, vivendo in un contesto di vita con abitudini diverse come, per esempio, possono avere difficoltà con le abitudini alimentari ecc. Non c'è un vero modo per evitare del tutto lo shock culturale ma sarà garantito un costante monitoraggio nel lavoro quotidiano. Inoltre, l'OLP estro del progetto faciliterà l'inserimento dei volontari nel contesto associativo e di progetto, accompagnandoli nel processo di adattamento culturale. Nella scelta dell'OLP ci si è indirizzati verso figure che hanno sviluppato, per esperienza personale, una conoscenza approfondita del volontariato internazionale, che hanno esperienza di vita all'estero, e che potranno, quindi, meglio comprendere le esigenze dei volontari e prevenire eventuali momenti di crisi o di conflitto legate allo shock culturale. L'OLP e l'intero staff, infine, supporteranno il gruppo di volontari nelle loro necessità quotidiane e nell'integrazione con la comunità locale. I volontari non avranno problemi a trovare generi alimentari all'interno dei mercati della loro zona e nei supermercati. Per muoversi i volontari non disporranno di mezzi propri, potranno quindi spostarsi con i trasporti pubblici: lo chapa (pulmino pubblico) ha un costo che varia dai 10 ai 15 meticais.

La lingua ufficiale è il portoghese, alcuni giovani parlano anche inglese ma la maggior parte dei bambini, pur comprendendo e parlando portoghese preferiscono comunicare in lingua locale, in dialetto changana. Particolari condizioni di disagio potrebbero sorgere dalle abitudini culturali completamente diverse da quelle a cui si è abituati, tuttavia, non ci sono particolari ostacoli, i volontari si abitueranno a convivere con culture diverse e impareranno a conoscerle. Saranno inoltre coinvolti in un corso annuale di antropologia africana, evento della durata di tre giornate, il quale li aiuterà a comprendere diversi aspetti della cultura locale, soprattutto il comportamento delle donne.

***Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza:***

Non è prevista un'assicurazione integrativa

## Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza della lingua inglese, scritta e orale

## Caratteristiche competenze acquisibili

*Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO*

*Eventuali tirocini riconosciuti: NO*

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da DIANA CONSULTING S.R.L., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione.

## Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:  
[https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO\\_SC\\_2025/documentazione/sistema\\_selezione.pdf](https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2025/documentazione/sistema_selezione.pdf)

## Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

## Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:  
**75 ore**

## Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Giovani al centro per una globalizzazione sostenibile e inclusiva - III

## Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

## Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese